

SONDARE L'ALTROVE —



comunicato stampa

SONDARE L'ALTROVE

LET'S GIVE PEACE A CHANCE

di Paolo Fabiani

Titolo: LET'S GIVE PEACE A CHANCE

Artista: Paolo Fabiani

A cura di: Milena Becci

Organizzato da: Pelicula studio fotografico

All'interno di: SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE

Enti promotori: Università per la pace e Fondazione Pescheria

Patrocinio: Regione Marche, Consiglio Regionale delle Marche, Comune di Pesaro/Assessorato alla Bellezza

Sponsor: Azienda Agricola Valturio

Luogo: Pelicula studio fotografico / Centro Comm.le Mimosa, via Federici, Pesaro (PU)

Opening: 3 settembre 2022 ore 18

Talk con l'artista: 4 settembre 2022 dalle ore 10 alle ore 12

Durata: dal 3 al 30 settembre 2022

Giorni e orari di apertura: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 16 alle ore 19

Ingresso: libero

Info: +39 329 4969275 / serenimichelealberto@gmail.com

Sabato 3 settembre alle ore 18 SONDARE L'ALTROVE incontra l'**Università per la pace** con **LET'S GIVE PEACE A CHANCE** di **Paolo Fabiani** a cura di **Milena Becci**. La mostra, organizzata da **Pelicula studio fotografico** all'interno della manifestazione **SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE**, è promossa dall'**Università per la pace** e dalla **Fondazione Pescheria** con il patrocinio della **Regione Marche**, del **Consiglio Regionale delle Marche** e del **Comune di Pesaro/Assessorato alla Bellezza**.

SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE, giunta alla sua decima edizione, ospita quest'anno una dozzina di eventi culturali, mostre d'arte, spettacoli teatrali e concerti che si terranno in diverse città delle Marche all'insegna della diffusione della cultura della pace. **SONDARE L'ALTROVE**, ideato da **Michele Alberto Sereni** con la collaborazione della curatrice **Milena Becci** e dell'artista **Nevio Mengacci**, ha deciso con fermezza, quest'anno più che mai, di legarsi a questo importante evento diffuso nella regione per rinnovare la sua forte intenzione di includere e accogliere rigenerando di volta in volta lo spazio del fotografo pesarese: un luogo di lavoro, di attività certolina e progettazione, apre, o meglio spalanca, le sue porte per dare ospitalità all'altro e per giungere all'altrove. Il processo di stasi avvia ancora una volta un nuovo corso e

energie latenti emergono in modo più o meno marcato, sviluppano nuovi piani di profondità e prospettive trasversali, generano un ampliamento del senso comune e della visione. Così nasce questo progetto, con l'intento di integrare l'estraneità, renderla comunicante e portatrice empatica, e duttile, verso una continua osmosi del linguaggio, cercando anche nella più pallida astrazione il senso rivelatore di insolite possibilità.

È **Paolo Fabiani** il protagonista di questa nuova avventura, artista che da sempre riflette sulle tematiche legate alla diffusione della cultura della pace e si impegna concretamente nella costruzione del dialogo attraverso la sua arte e la sua umanità. A tal proposito Fabiani scrive: *"LA RIVOLUZIONE UMANA DI UN SINGOLO INDIVIDUO CONTRIBUIRÀ AL CAMBIAMENTO NEL DESTINO DI UNA NAZIONE E CONDURRÀ INFINE A UN CAMBIAMENTO NEL DESTINO DI TUTTA L'UMANITÀ*. Questo è l'incipit del romanzo del mio maestro Daisaku Ikeda dal titolo *La rivoluzione umana*. Il Presidente Ikeda è leader del movimento buddista per la pace mondiale Soka Gakkai International e con queste poche parole spiega che la pace non è un concetto astratto, nasce piuttosto dalle azioni che compiamo ogni giorno e, soprattutto, della direzione del cuore. Io credo che non ci sia bisogno di molte sovrastrutture: pace è necessità di dialogo, collaborazione, desiderio partecipativo e empatia, cioè semplici ingredienti ma spesso difficili da reperire. L'arte può svolgere questa missione, colmare le differenze, incoraggiare gli esseri umani." Nell'arte di Paolo Fabiani è intrinseco questo pensiero appartenente alla sua umanità, forte e sincera, e alla sua sensibilità che viene attratta sovente dalla concretezza e dalla stabilità della materia di cui sono composti i suoi lavori: dai primi anni '90 l'elemento tridimensionale ha preso il sopravvento all'interno della sua ricerca con la realizzazione di sculture in argilla cruda, ceramica o gesso ma è poco prima, nel 1988, che nascono le prime opere di Fabiani eseguite con la pittura a soffio: erano già emersi i primi suoi problemi polmonari e usare il pneuma vitale su grandi superfici, *spingendo il colore sul supporto come fosse un pennello invisibile*, dichiara l'artista, *creava e crea tuttora una sorta di contraltare con la mia dispnea, manifesta il mio desiderio di non arrendersi ai limiti imposti dalla malattia che poi mi ha portato all'ossinoterapia 24h/24h ed infine quattro anni fa al trapianto bipolmonare*. Questa tecnica, che nasce dall'osservazione dei lavoretti dei bambini in classe fatti a bocca soffiando l'inchiostro con una cannucchia, è stata accantonata per molti anni per poi essere ripresa con maggior forza nel 2021, anno in cui Fabiani ne ha esposto i risultati all'interno della mostra alla Galleria Vannucci di Pistoia dal titolo *I sette samurai*, a cura di Pietro Gaglianò.

Per **SONDARE L'ALTROVE** e per **SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE**, **Paolo Fabiani** presenta **LET'S GIVE PEACE A CHANCE**, un'azione pittorica in cui, alla presenza del pubblico, realizzerà uno dei suoi *Soffi* utilizzando, come supporto, dei teli che saranno predisposti lungo tutte le pareti dello studio. Alcuni bambini, simbolo del futuro e della purezza, saranno da lui invitati a soffiare il colore con il compressore dopo che l'artista avrà lavorato con il nero. Connessioni ancora più forti, quindi, dal pneuma al telo, per far crescere attraverso l'arte quei semi a cui viene affidato il domani. Il lavoro, risultato dell'azione, rimarrà visibile al pubblico per tutto il mese di settembre.

Domenica 4 settembre, sempre all'interno dello studio fotografico, **dalle ore 10 alle ore 12**, sarà possibile partecipare a un **talk** sul tema della pace scaturita dalla creazione artistica durante il quale intervorranno **Paolo Fabiani** e **Michele Alberto Sereni** con la curatrice **Milena Becci**.

La mostra sarà visitabile **dal 3 al 30 settembre** nei giorni di **martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 16 alle ore 19 a ingresso libero**. Durante l'opening sarà offerto un piccolo buffet accompagnato da una degustazione di vini dell'**Azienda Agricolo Valturio** di Macerata Feltria (PU).

Info: +39 329 4969275 / serenimichelealberto@gmail.com

BIOGRAFIA

Paolo Fabiani (Montevarchi, 1962)

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1985. Per la personale alla galleria Carini di Firenze nel 1989 espone i suoi primi quadri a soffio, alberi e cieli. Attraverso una cannula il pneuma arriva al colore e lo indirizza. Successivamente combina a quei dipinti delle piccole sculture in argilla cruda, ceramica o gesso. Nel '96 è invitato da Francesco Bonami al National Museum of Contemporary Art di Seul per la mostra *Tradition & Innovation, Italian Art of Last 60 Years*. Nel 2005 presenta *Place*, un'installazione ambientale realizzata per Pitti Immagine alla Fortezza da Basso di Firenze. Nel 2016 Rossella Del Sere e Paolo Fabiani sono ideatori del progetto *Stand Up For Africa*, arte contemporanea per i diritti umani, piattaforma che coinvolge giovani artisti di base in Toscana e richiedenti asilo africani.